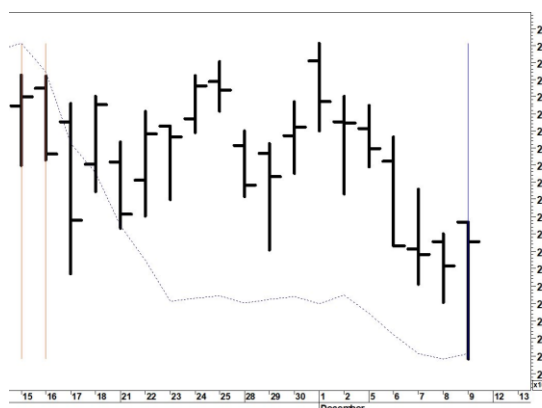


All Share Italia


Riepilogo della seduta			Statistiche di mercato	
All Share	26320	+0.35	52w New Highs	6
MIB	24277	+0.29	52w New Lows	5
Mid	40133	+0.96	Azioni FT-MIB Macd > 0	36
Small	27938	+0.56	Az. FT-MIB con Cl. > mm21	26
STAR	47158	+1.19	FTSE-MIB: Put/Call ratio	0.769
Dow Ind.	33476.5	-0.90	FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.832
Nasdaq C.	11004.6	-0.70	Italia: Arms Index (TRIN)	1.04
S&P 500	3934.38	-0.73	Italia: Panic Index	26
S&P Future (Globex)		-3.25	Italia: Greed Index	58
Eur/Usd	1,0517	-	MSCI Euro % Az. > mm50	75.9

Il mercato: commento tecnico

Stagionalità azioni S&P500

ON Semi (**ON**), State Street (**STT**), Mosaic (**MOS**), Global Payments (**GPN**), Marvell Technology (**MRVL**): sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

Sono risultate positive 83 delle ultime 100 operazioni raccomandate. Performance media: +13.3%.

Dall'inizio dell'anno sono state segnalate 409 operazioni, di cui 258 (63.1% del totale) di segno positivo. La performance media complessiva è risultata pari a +3.62%.

Settimana passata all'insegna di un prevedibile consolidamento, suggerito da fattori stagionali e dall'analisi ciclica. L'ottava che si apre non è meno impegnativa, soprattutto a livello esogeno: con un cruciale rapporto sui prezzi al consumo negli Stati Uniti, che precede di 24 ore l'ultima riunione del FOMC di quest'anno, prima delle scadenze tecniche di dicembre.

Non pochi osservatori confidano in un CPI mite, che orienti benevolmente le intenzioni di Powell e soci. A titolo statistico, dal 1999 a dicembre l'inflazione è risultata inferiore alle previsioni in ben 12 occasioni: è il mese più benigno dell'anno, sotto questa prospettiva. Scontata la prospettiva di un aumento del Fed Funds rate da 50 punti base, l'attenzione è concentrata soprattutto sulle mosse future e sul terminal rate della politica monetaria americana.

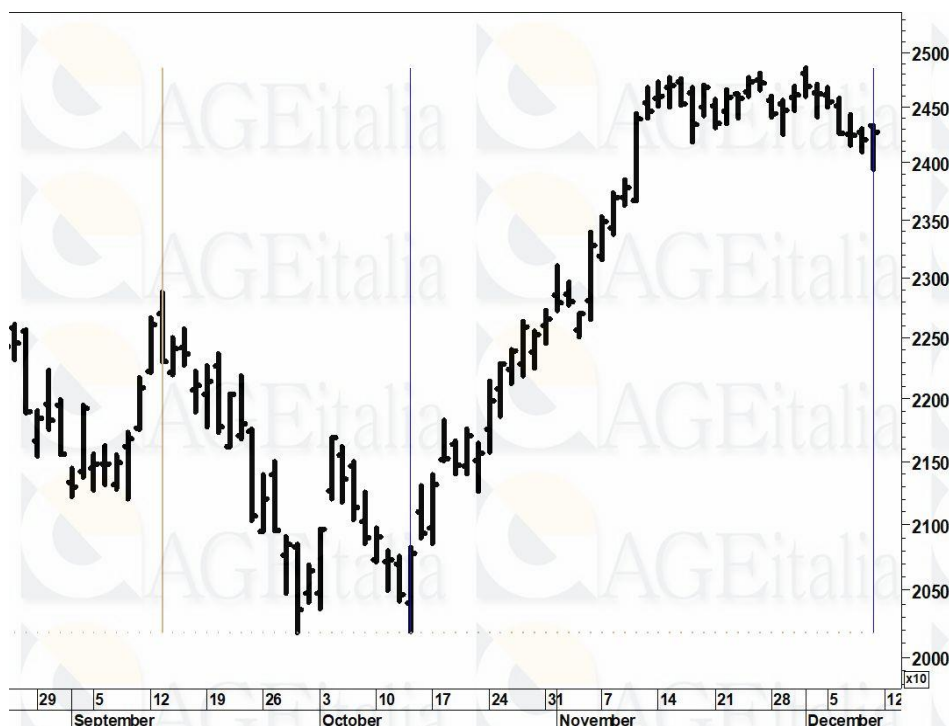
La conferenza stampa del braccio operativo della Federal Reserve, di fatto inaugurerà la seconda metà di dicembre, da sempre più favorevole per il mercato azionario. Il Delta System suggerisce un minimo fra oggi e domani, prima della ripartenza dello S&P500. Una debolezza ulteriore che risulta ipotesi realistica, anche alla luce del tonfo sperimentato dai titoli di Stato l'ultima seduta della passata ottava: con il concreto rischio di un effetto trascinarsi a danno dell'Equity.

Il punto sarà soprattutto definire i saldi stagionali in vista del nuovo anno. Ma di questo parleremo a tempo debito. Nel frattempo rileviamo non senza una certa curiosità come, a venerdì sera, l'Eurostoxx abbia sovraperformato lo S&P500 da quando è iniziata l'invasione dell'Ucraina. Una guerra nell'est europeo, un grave crisi energetica, la prospettiva virtualmente assicurata di una recessione: eppure l'Europa sta facendo meglio di Wall Street in valuta comune (dollari). E dire che nel Vecchio Continente la raccolta netta dei fondi azionari, risulta negativa da ben 43 settimane consecutive!

Web: www.ageitalia.net
 Email: info@ageitalia.net
 Tel: +39 080 5042657

FIGURA 1
Indice FTSE MIB

Come riportato nella legenda del Laboratorio, lo *Spent Market Trading Pattern* (SMTP) identifica potenziale massimi e minimi di mercato sulla base del comportamento del medesimo nel corso dell'arco temporale selezionato.



Piazza Affari ha partecipato al consolidamento dei listini azionari dell'ottava passata, ma nel finale di seduta venerdì ha manifestato una confortante reazione, che suggerisce la possibilità di una imminente ripartenza. La figura qui in alto mostra l'efficacia dello SMTP nel contrassegnare i picchi di mercato, in un senso come nell'altro.

A quanto pare, non sarà necessario sollecitare l'orbita della media mobile a 200 giorni. Meglio così.

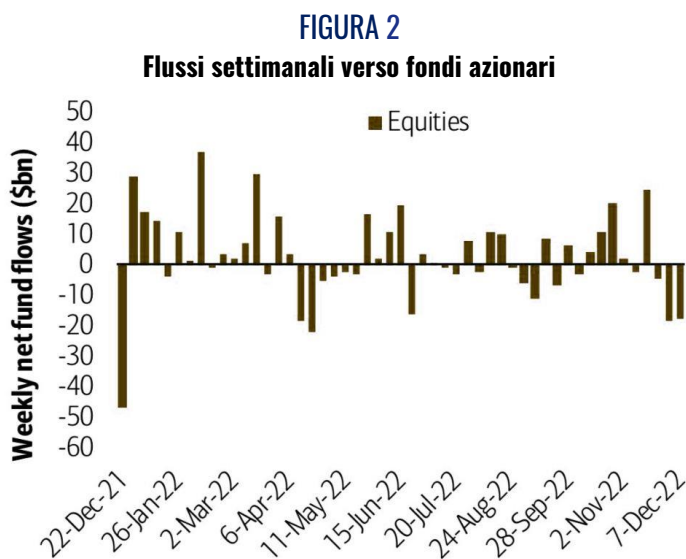
AL LETTORE

Indispono parlare di me in prima persona, ma una comunicazione privata è d'obbligo: oggi andrò incontro ad un "tagliando sanitario" da tempo atteso, che mi terrà lontano dall'ufficio qualche giorno. Sicuramente due, forse tre. Ragion per cui il Rapporto Giornaliero non sarà pubblicato nelle giornate di martedì e mercoledì; e probabilmente anche giovedì. Emma provvederà ad inviare comunque il laboratorio giornaliero nelle canoniche modalità, onde minimizzare i disagi, per i quali in ogni caso anticipatamente mi scuso. A presto.

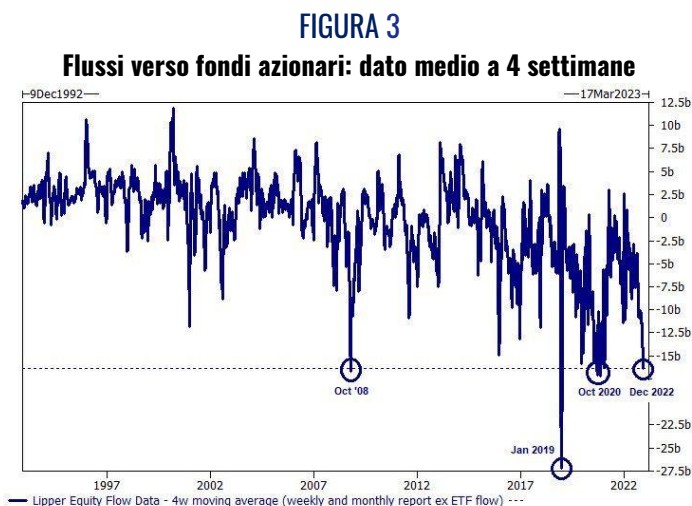
g.e.

Strategie di investimento

I nervi degli investitori sono vistosamente tesi. Nelle ultime due settimane sono stati registrati deflussi netti dai fondi comuni azionari come non mai negli ultimi sei mesi.



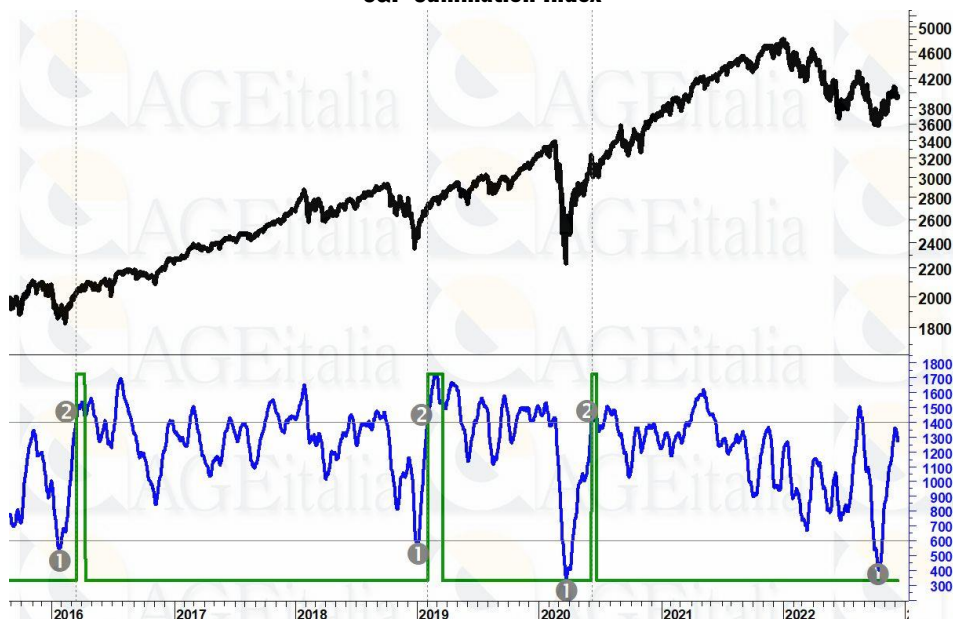
Stando a quanto riporta *Lipper*, il disimpegno è tale da far sospettare la formazione di un minimo. Resta ovviamente da capire quanto definitivo.



Il mercato si trova ancora in una condizione intermedia: è un rally per ora correttivo, che studia per diventare più maturo e duraturo dell'esperienza da 10% già sperimentate altre due volte quest'anno. In termini di ampiezza di mercato sarebbe opportuno registrare una maggiore continuità, al fine di conseguire un segnale di conferma che tuttora sfugge. Lo stesso segnale registrato l'ultima volta a giugno 2020.

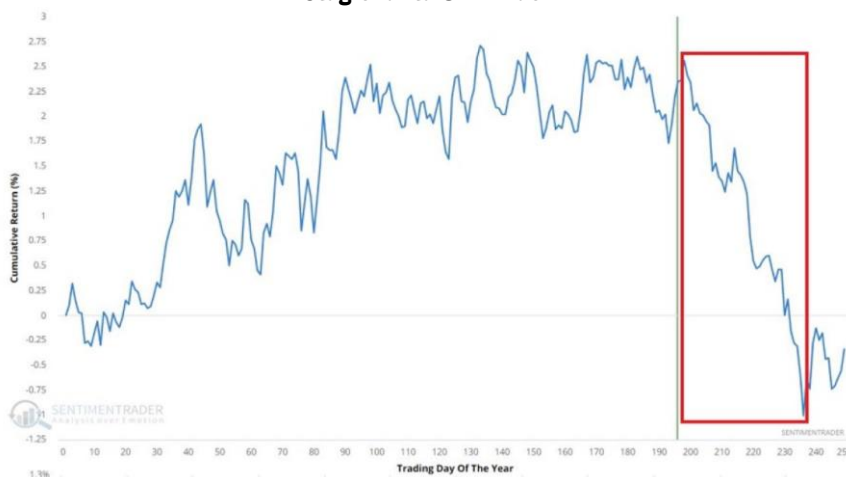
Il Summation Index si basa sul McClellan Oscillator, a sua volta basato sull'ampiezza di mercato: azioni in rialzo vs azioni in ribasso.

FIGURA 4
S&P Summation Index



In termini empirici, è di conforto quando il Summation Index passa in un arco di tempo relativamente ravvicinato, da letture inferiori a 600 ad un dato superiore ai 1400 punti: il seguito rialzista per lo S&P500 nei successivi mesi, è assicurato. Ci siamo andati piuttosto vicini, ma si fa ancora in tempo ad aggredire nuovamente questa soglia.

FIGURA 5
Stagionalità CRB Index



Si è conclusa venerdì la finestra stagionale negativa per le materie prime.

Un lettore chiedeva lumi in merito alle sorti delle commodity. Dal punto di vista della stagionalità l'aggiustamento è giunto a maturazione: il CRB dà il peggio di sé dal 14 ottobre all'8 dicembre. Negli ultimi 28 anni, questa finestra temporale è risultata positiva in sole 15 occasioni, con gli episodi negativi però particolarmente cruenti. Ma è acqua passata, adesso.

FIGURA 6

All Share e leading indicator opzioni italiane



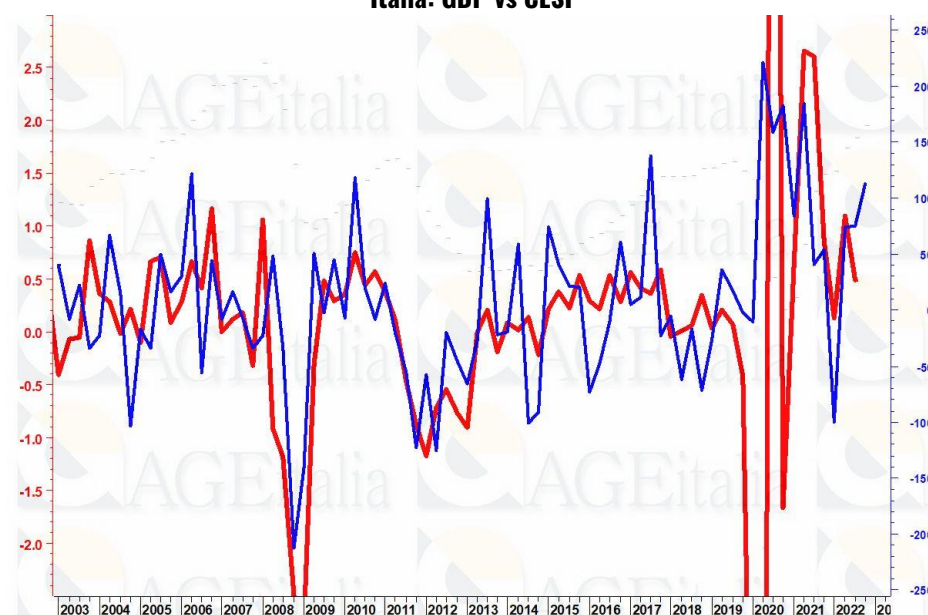
Basato sul mercato delle opzioni italiane, quello in rosso è un indicatore proprietario che punta a proiettare l'andamento di Piazza Affari delle prossime 7 settimane.

Anche in Italia la correzione è agli sgoccioli. Lo testimonia fra gli altri il modello previsionale basato sul mercato delle opzioni, che propone ora uno slancio fino alla fine di gennaio, almeno. Una prospettiva che stona, a fronte di una economia che, a detta di tutti, sta per cadere in recessione.

Ma l'andamento ancora arrembante del CESI Italia invita a mantenere una visione aperta e libera da pregiudizi. Il quarto trimestre sorprenderà ancora.

FIGURA 7

Italia: GDP vs CESI



L'economia italiana continua a sfornare dati economici (ben) superiori alle aspettative: il CESI Italia (linea azzurra) punta ancora in alto, e promette di trascinare con sé il tasso di crescita del PIL (linea rossa) nel quarto trimestre.

Il mercato del giorno

La settimana passata è stata particolarmente impegnativa per il settore energetico; complice il ripiegamento del petrolio che peraltro arriva a formalizzare ripetute capitolazioni su base giornaliera.

Sebbene questo apra le porte ad una reazione che troverebbe anche qui giustificazione nell'aspetto stagionale, il rischio è che nell'immediato si sia rotto qualcosa a livello tecnico nel settore borsistico menzionato.

FIGURA 8
Eurostoxx Oil&Gas



Sin troppo facile scorgere sull'Oil&Gas europeo un "doppio massimo, con doppio minimo interno". A due anni dal minimo dal quale è partito un rialzo imperioso, l'Energy europeo manifesta la volontà di concedersi una pausa rigeneratrice.

Resta la convinzione di un futuro radioso, ma nel breve-medio periodo è possibile che la debolezza degli ultimi giorni conosca un certo seguito.

Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

Blue Chip Italia

Brembo

Azione in modalità correttiva. Ci aspettiamo che il ripiegamento si spinga non oltre il long stop settimanale, che si incrocia con la media a 200 giorni a 10.25 euro circa.

Buzzi Unicem

Momento cruciale. Reduci dalla spettacolare sollecitazione della media mobile a 200 mesi, le quotazioni hanno incocciato ora contro lo short stop mensile. Fin qui si è trattato sul piano formale di un rally correttivo.

Campari

L'azione si è rilanciata molto bene dopo la sollecitazione del long stop trimestrale occorsa nella prima parte dell'anno. Un test insistente, che però ha preservato il bull market in essere ininterrottamente dal minimo del 2008.

Mid Cap Italia

Intercos

Quotazioni alle prese con la media mobile a 200 giorni. La sensazione è che i tempi siano maturi per il superamento di questo ostacolo.

Iren

L'azione ha manifestato una certa vitalità in questo trimestre, ma proviene dalla penetrazione del long stop trimestrale, che esige il dovuto rispetto.

Italmobiliare

Il rimbalzo di ottobre sembra essersi già esaurito. Anche qui ci troviamo in un contesto negativo di lunghissimo periodo, che contemplerebbe ulteriori minimi.

Azioni USA

Bank of America

L'azione ha prodotto a giugno un segnale particolarmente negativo, che i successivi mesi non hanno neutralizzato. Eviteremmo volentieri.

Berkshire Hathaway

Visto l'andamento di quest'anno, non ci sorprenderebbe una ulteriore risalita fino ai massimi primaverili, prima di riprendere il cammino verso il basso.

Broadcom

Le quotazioni hanno sfiorato ad ottobre il long stop trimestrale. I cassetisti hanno disposto di una limpida opportunità di ingresso a basso rischio.

Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

AGE Italia srl

Via O. Mazzitelli 256/B
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657
www.ageitalia.net
email: info@ageitalia.net

P. IVA: 05590550728